

VareseNews

Aime “apre” nell’Alto Varesotto e strizza l’occhio al turismo

Pubblicato: Sabato 23 Novembre 2019



Taglio del nastro questa mattina – sabato 23 novembre – a **Gemonio per Aime**, l’associazione di categoria nata pochi anni fa che ha un buon numero di associati in provincia di Varese.

La nuova sede sarà il riferimento per l’**Alto Varesotto** e si trova **all’interno dello studio di Dario Frattini**, consulente e imprenditore che è stato nominato **presidente pro tempore** della delegazione territoriale in attesa di una assemblea tra gli associati. Con lo stesso Frattini, sono intervenuti il direttore di Aime, Gianni **Lucchina**, il vicepresidente vicario Graziella **Rancati** ma anche il sindaco Samuel **Lucchini** e Simona **Ronchi**, assessore dalla Comunità Montana Valli del Verbano.

«Ci troviamo in un **luogo simbolico**, perché questi locali erano **quelli del vecchio circolo cooperativo** del paese – ha ricordato Frattini – e quindi erano un **fulcro della vita sociale** ma anche **lavorativa** del paese. Una laboriosità rappresentata che resiste in anni di crisi ma che ha bisogno di un sostegno, specie in questi territori a ridosso con il confine: qui c’è la **possibilità di un rilancio turistico** ma anche la necessità di affiancare gli imprenditori alle prese con le riconversioni delle loro attività. Io e il mio studio abbiamo conosciuto Aime circa un anno fa, abbiamo iniziato a collaborare e siamo **felici che da qui possa partire il sostegno verso le imprese** di una bella fetta di Varesotto – tra il Luinese e la zona di Laveno-Gavirate – che in pochi chilometri ha necessità e caratteristiche diverse».



Aime Alto Varesotto non parte da zero, visto che sono **circa un centinaio** – parola di direttore generale – gli associati in questa parte della provincia che quindi faranno riferimento al nuovo ufficio territoriale. «Lo **spirito di Aime** è questo: in un momento in cui molte associazioni di categoria si spostano verso le grandi città, noi scegliamo di portare il nostro supporto a chi opera **nei paesi e nelle zone di confine**» spiega Lucchina al quale fa eco Rancati: «Nella **piccola impresa c'è la grande forza** di questo Paese: nell'Alto Varesotto ci sono davvero tante iniziative portate avanti dai piccoli imprenditori, aprire qui una sede è per noi un altro passo importante verso di loro».

A regalare uno spaccato sull'imprenditoria locale è **Samuel Lucchini, sindaco di Gemonio**: «Prima di tutto grazie ad Aime per aver scelto il nostro paese e a Dario Frattini che conosco come persona seria. Il territorio di Gemonio e di tutta la Valcuvia è composto da tante piccole realtà produttive, il cui **primo problema è la burocrazia**: avere associazioni che facilitano la vita in questo senso è un passo importante. In questa zona, anche come Comunità Montana, si sta **investendo molto nel campo del turismo** e, pur tenendo conto delle diversità che vi sono anche tra realtà a pochi chilometri l'una dall'altra, stiamo studiando il rilancio del comparto dell'accoglienza. Ogni iniziativa può essere un volano importante».

Un discorso “sposato” anche dall'**assessore montano Ronchi**: «Grazie ad Aime per aver investito su un **territorio che talvolta è dimenticato, stretto tra la crisi e la Svizzera** che da un lato è un mercato del lavoro importante, dall'altro – a causa della minore burocrazia e migliore fiscalità – diventa un concorrente importante per le nostre imprese. Per questo privati e associazioni devono fare rete per il rilancio e quando, come oggi, questo accade non possiamo che essere contenti».

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

